



ORDINE
DEI
COMMERCIALISTI
ESPERTI
CONTABILI



WORKSHOP INFORMATIVO

***LA RIFORMA DEL FONDO CENTRALE DI
GARANZIA DELLE PMI.***

Indirizzi e linee operative

*Focus sul requisito dimensionale delle imprese e sui
finanziamenti destinati agli investimenti aziendali*



Il Sistema delle Garanzie

- Iccrea Bancalmpresa è convenzionata con i principali Confidi e utilizza i Fondi di Garanzia a “ponderazione zero”, SACE - ISMEA - MCC - FEI, per i propri finanziamenti in pool con le Banche di Credito Cooperativo.



- Iccrea Bancalmpresa offre alle Banche di Credito Cooperativo il “SERVICE” gestionale/amministrativo sul Fondo Centrale di Garanzia per le pmi.



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese

FONDO DI GARANZIA

L'intervento pubblico di garanzia sul credito alle PMI italiane



INFORMAZIONI E CONTATTI
PER IMPRESE E PROFESSIONISTI



NORMATIVE E PROCEDURE
PER BANCHE E CONFIDI

NEWS

14/06/2017

Operativo il modello di rating
per le operazioni Nuova Sabatini

E' operativo il modello di rating
del Fondo per le operazioni
"Nuova Sabatini" ...

OPERAZIONI ACCOLTE

660.372

INEVIDENZA

[Portale rating per le imprese](#)

[Microcredito](#)

[Sezione Editoria](#)

[Sezione Imprese Femminili](#)

[Controgaranzia COSME-EFSI](#)

[Sezione Speciale BEI](#)



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese

[MAPPA](#) | [CONTATTI](#) | [CREDITS](#) | [AA](#)

PORTALE RATING PER LE IMPRESE

Il Portale Rating per le imprese è destinato alle imprese, ai consulenti e a tutti gli operatori interessati al Fondo di garanzia diversi da banche, confidi e intermediari abilitati alla presentazione delle richieste di ammissione.

Attraverso il Portale Rating per le imprese è possibile effettuare simulazioni per verificare l'ammissibilità di un'impresa sulla base del modello di rating del Fondo (vedi lettera M della Parte VI delle Disposizioni Operative) oppure inserire i dati di uno o più bilanci di un'impresa che possono successivamente essere utilizzati da banche, confidi e intermediari durante la compilazione di una richiesta di ammissione al Fondo.

Attualmente il modello di rating è utilizzato per verificare l'ammissibilità delle imprese esclusivamente con riferimento alle "Operazioni Nuova Sabatini" (finanziamenti per l'acquisto di beni strumentali di cui all'art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69). Successivamente il modello di rating sarà adottato per la valutazione di tutte le richieste di ammissione per le quali sia prevista la valutazione dei dati contabili degli ultimi due esercizi.

Il modello di rating è composto da tre aree informative:

- un modulo economico-finanziario
- un modulo andamentale
- un blocco informativo relativo alla presenza di eventi pregiudizievoli

[Accedi al portale rating per le imprese](#)

DOWNLOAD E LINK UTILI

[1 Guida operativa all'utilizzo del Portale Rating per le Imprese](#)

[1 Modello di valutazione per le Operazioni Nuova Sabatini \(modello di rating\)](#)

Lettera M, Parte VI delle Disposizioni Operative



Il Fondo di Garanzia per le pmi

(legge 662/1996, art. 2 comma 100, lettera a)

Quali sono i vantaggi della garanzia pubblica?

*Con il Fondo di Garanzia per le **piccole e medie imprese**, **L'Unione Europea** e lo **Stato Italiano** affiancano le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario e non dispongono di sufficienti garanzie.*

*La garanzia pubblica in pratica, **sostituisce** le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento.*



Il Fondo di Garanzia per le pmi *(legge 662/1996, art. 2 comma 100, lettera a)*

Come funziona il Fondo di Garanzia?

La garanzia del Fondo è una «Agevolazione» del Ministero dello Sviluppo Economico, finanziata anche con le risorse Europee, che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da Banche, Società di leasing ed altri Intermediari finanziari a favore di imprese e professionisti.

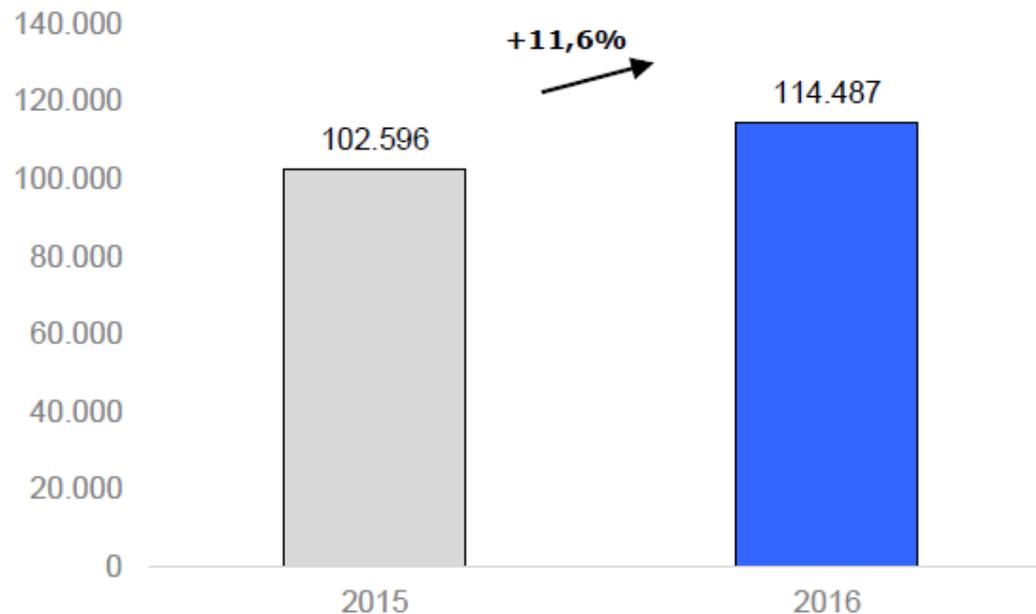
Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra Banca e cliente ma sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie.

I numeri del Fondo di Garanzia per le pmi

(legge 662/1996, art. 2 comma 100, lettera a)

Al 31 dicembre 2016, **le domande accolte risultano 114.487** a fronte delle 102.596 del 2015, **per aumento del +11,6%¹** rispetto all'anno precedente.

Grafico 3 – Domande accolte, 1° gennaio-31 dicembre 2015 – 1° gennaio-31 dicembre 2016 (n.)



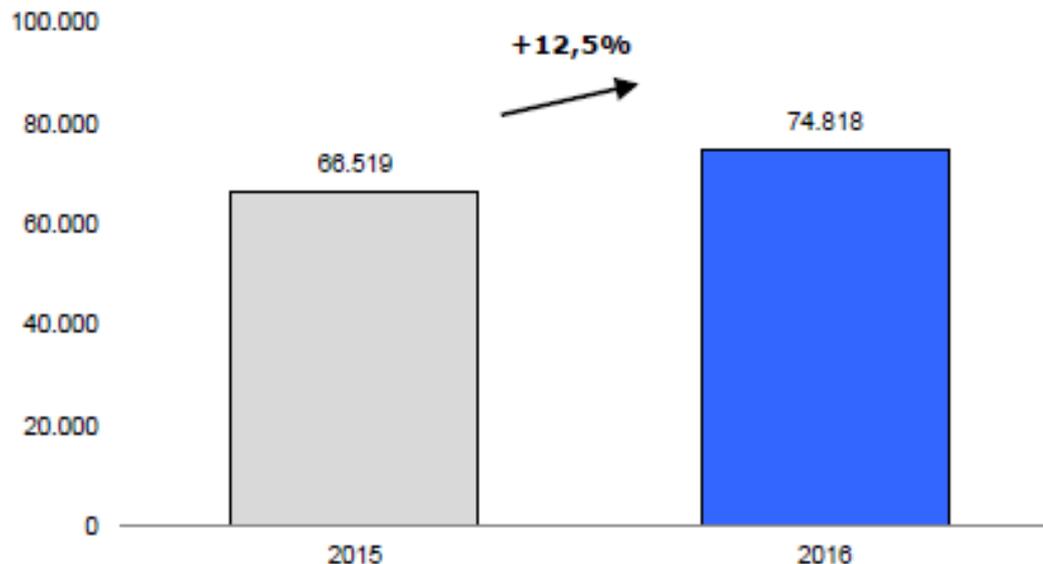
Fonte: Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale, 2017

I numeri del Fondo di Garanzia per le pmi

(legge 662/1996, art. 2 comma 100, lettera a)

A fronte delle oltre 114.400 operazioni accolte, il numero delle imprese garantite è pari a 74.818, con un aumento del **+12,5%** rispetto al 2015.

Grafico 4 – N. imprese ammesse al Fondo, 1° gennaio-31 dicembre 2015 – 1° gennaio-31 dicembre 2016 (n.)



Fonte: Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale, 2017

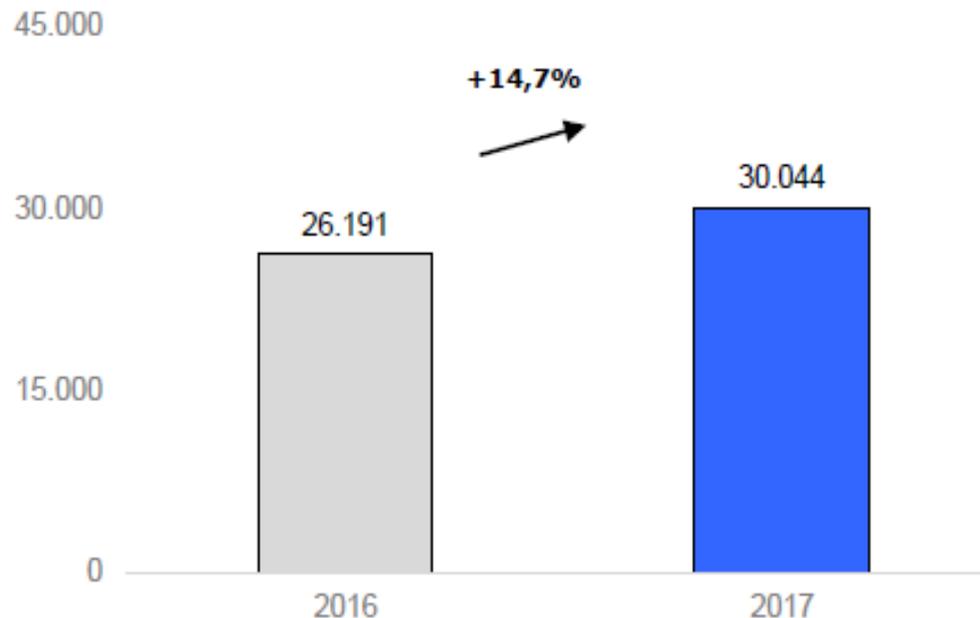
Al 31 dicembre 2016, lo stock del finanziamento e del garantito in essere risulta rispettivamente pari a € 29.1 mld e € 20.2 mld.

I numeri del Fondo di Garanzia per le pmi

(legge 662/1996, art. 2 comma 100, lettera a)

Al 31 marzo 2017, le domande accolte risultano 30.044 a fronte delle 26.191 del 2016, per aumento del **+14,7%** rispetto all'anno precedente.

Grafico 3 – Domande accolte, 1° gennaio-31 marzo 2016 – 1° gennaio-31 marzo 2017 (n.)



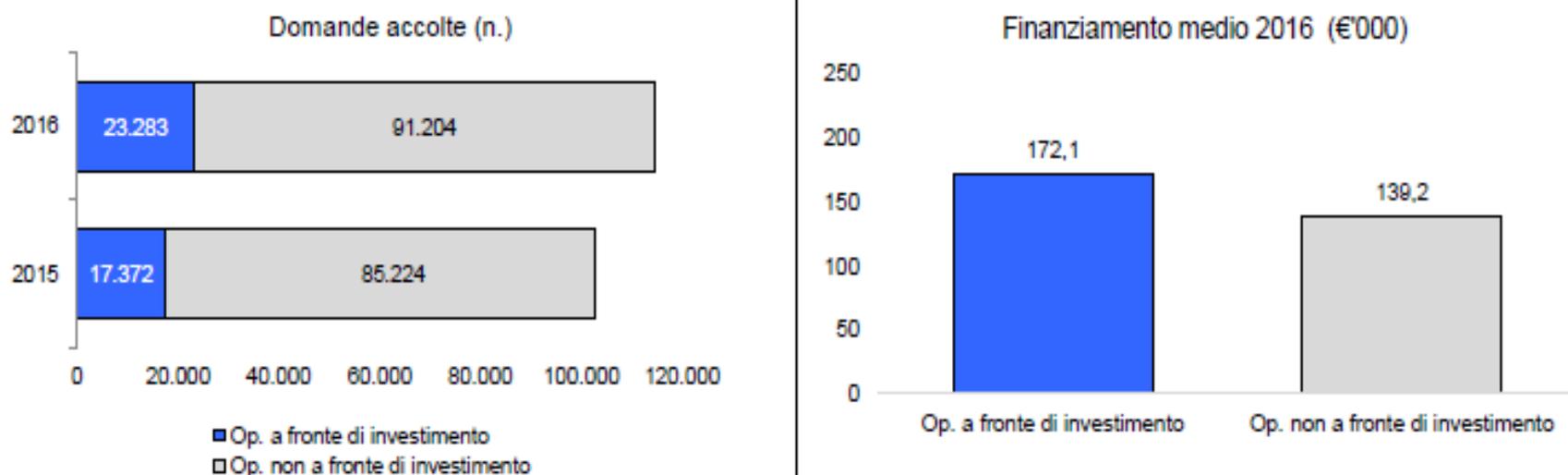
Fonte: Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale, 2017

I numeri del Fondo di Garanzia per le pmi

(legge 662/1996, art. 2 comma 100, lettera a)

Le operazioni a fronte di investimento segnano un incremento del **34,0%** rispetto al 2015, attestandosi sul 20,3% del totale (da 17.372 nel 2015 a 23.283 nel 2016) con un importo medio del finanziamento pari a € 172,1 mila (€ 139,2 mila per le operazioni non a fronte di investimento).

Grafico 12 – Domande accolte e finanziamento medio per finalità dell'operazione, 1° gennaio-31 dicembre 2015 - 1° gennaio-31 dicembre 2016



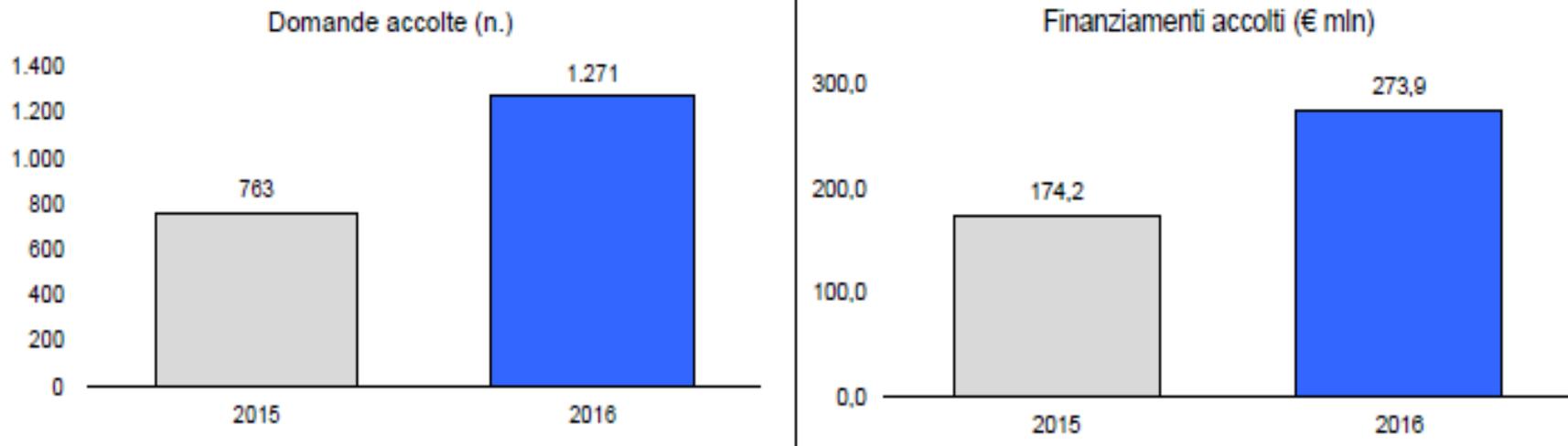
Fonte: Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale, 2017

I numeri del Fondo di Garanzia per le pmi

(legge 662/1996, art. 2 comma 100, lettera a)

Le operazioni accolte relative a imprese start-up innovative e incubatori certificati di impresa sono 1.271 (+66,6% rispetto al 2015) per un ammontare di finanziamenti pari a € 273,9 mln (+57,2% rispetto al 2015).

Grafico 21 – Domande e finanziamenti accolti relative a imprese start up innovative e incubatori certificati di impresa, 1° gennaio-31 dicembre 2015 – 1° gennaio-31 dicembre 2016



Fonte: Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale, 2017

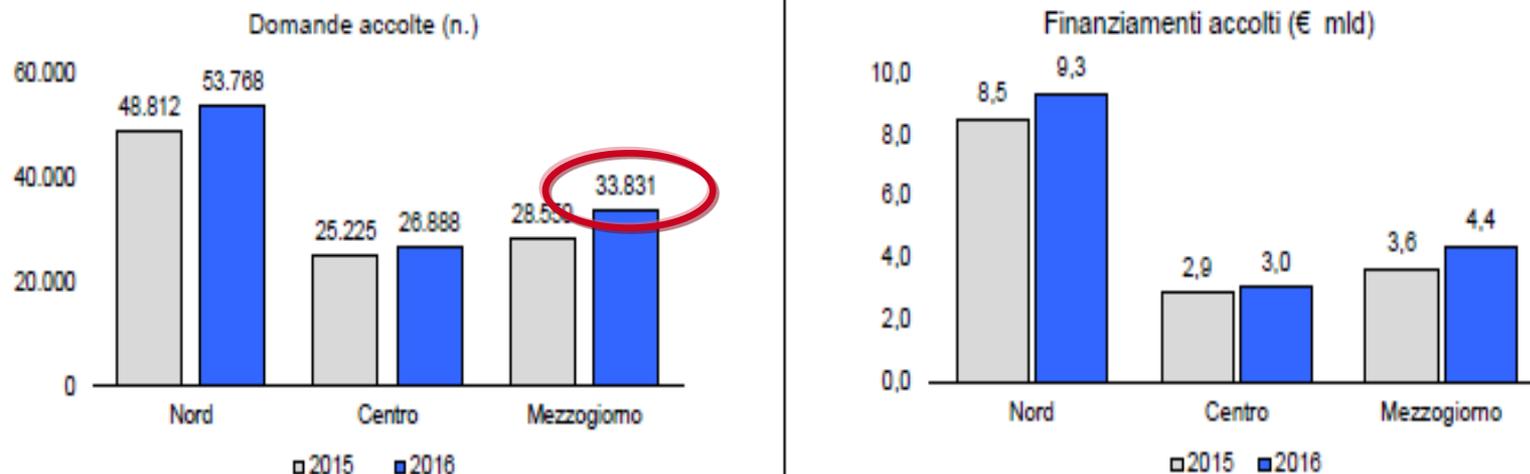
I numeri del Fondo di Garanzia per le pmi

(legge 662/1996, art. 2 comma 100, lettera a)

La quota prevalente delle domande accolte riguarda imprese localizzate nel Nord del paese.

Ben 53.768 imprese pari al 47% del totale delle imprese

Grafico 14 – Domande e finanziamenti accolti per area territoriale, 1° gennaio-31 dicembre 2015 – 1° gennaio-31 dicembre 2016



Il Sole 24 Ore
Domenica 16 Ottobre 2016 - N. 285

16/10/2016

Speciale legge di bilancio COMPETITIVITÀ E INVESTIMENTI



Le altre misure
Un anno in più per la Nuova
Al debutto i Piani individuali

Al Fondo di garanzia subito un miliardo

Con Industria 4.0 e taglio Ires 20 miliardi in otto anni - Calenda: piano Mise integralmente in manovra

Carmine Fotina
ROMA

Coperture spalmate negli anni ma mirate a mobilitare gli investimenti privati in gran parte nel 2017. Con questo intento entra in manovra un pacchetto variegato di interventi per le imprese che include misure fiscali e interventi collegati, ad esempio nel campo del credito e dell'internazionalizzazione.

L'impatto economico

Il premier Renzi ha parlato in conferenza stampa di 20 miliardi di euro totali, sommando in realtà otto annualità di copertura diverse, non confrontabili con i 27 miliardi della manovra, e voci diver-

INCENTIVI FISCALI

Prorogato al 2017 il superammortamento al 140 per cento Per i beni digitali iperammortamento al 250%

se: il piano Industria 4.0, coordinato dal ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, la detassazione del salario di produttività (si veda pagina 10) e il taglio dell'Ires dal 27,5 al 24% già approvato e finanziato dalla manovra dello scorso anno. L'impegno di finanza pubblica per il 2017 è molto contenuto, nell'ordine di 1,4 miliardi, soprattutto perché super e iperammortamento pur riguardando interventi iniziati nel 2017

di 3,5 miliardi a partire dal 2018, anche se il bonus per le aziende parte dal 2017 e prosegue fino al 2020 (un anno in più di quanto previsto dalla vecchia norma). Calenda sottolinea «con grande soddisfazione» come il piano Industria 4.0 «sia integralmente entrato in manovra, con un ulteriore aumento a un miliardo del Fondo di garanzia».

Incentivi per la tecnologia

Prorogato per un anno il superammortamento del 140%, fino al 31 dicembre 2017. Viene poi introdotto un iperammortamento al 250% per i beni digitali, legati a Industria 4.0, che saranno dettagliati in uno specifico elenco. In entrambi i casi la consegna del bene dovrebbe essere possibile fino al 30 settembre 2018, a patto di pagare un acconto di almeno il 20% entro il 2017. Per gli acquisti di costo unitario superiori a 1 milione, sarà molto probabilmente necessaria sia una dichiarazione del legale rappresentante sia una perizia tecnica che attesti l'interconnessione al sistema produttivo dell'azienda. Resta confermata, come nell'attuale norma, l'esclusione dei beni con coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%, come ad esempio fabbricati e costruzioni.

Arriva poi la proroga a tutto il 2017 della cosiddetta "Nuova Sabatini" che facilita gli investimenti in beni strumentali attraverso finanziamenti a tassi agevolati (con contributo statale)

Ricerca

L'attuale credito d'imposta per gli

incrementali rispetto alla media degli investimenti realizzati nel triennio 2012-2014. Via libera alla norma correttiva che estende il bonus anche alla ricerca effettuata dalle imprese attraverso contratti con multinazionali.

Quanto ai centri di alta specializzazione per la diffusione del piano 4.0, chiamati a promuovere il trasferimento tecnologico, vengono stanziati 100 milioni nel periodo 2017-2020 che dovrebbero mobilitare ulteriori 100 milioni da parte di investitori privati.

Finanza d'impresa

Debuttano in Italia i Piani individuali di risparmio (Pir). In pratica viene eliminata la tassazione

IN EVIDENZA

Super e iperammortamento Credito d'imposta potenziato

Prorogato per un anno il superammortamento del 140%, fino al 31 dicembre 2017. Viene poi introdotto un iperammortamento al 250% per i beni digitali, legati a Industria 4.0, che saranno dettagliati in uno specifico elenco. Arriva poi la proroga a tutto il 2017 della cosiddetta "Nuova Sabatini" che facilita gli investimenti in beni strumentali attraverso finanziamenti a tassi agevolati. L'attuale credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo viene potenziato. Nella

sui capital gain relativi a investimenti a medio lungo termine (con obbligo di mantenere l'investimento per 5 anni) fino a 30mila euro all'anno.

Tra le norme completamente nuove, anche le "aziende sponsor". Le partecipate, in fase di startup, da società quotate (per almeno il 20%) potranno monetizzare le perdite realizzate nei primi tre periodi d'imposta di attività cedendole alla capogruppo. Le perdite oggetto di cessione devono riferirsi, in ogni caso, ad una nuova attività produttiva.

Nel contempo salgono al 30% le detrazioni fiscali già in vigore per chi investe in startup e Pmi innovative, rispetto all'attuale 10% (per soggetti Irpef) e 20% (soggetti Ires). Raddoppia il limite massimo di investimento su cui calcolare la detrazione d'imposta per i soggetti Irpef (1 milione di euro). Le misure di finanza d'impresa prevedono in tutto un impegno pubblico di 450 milioni tra il 2017 e il 2020 per mobilitare risorse private superiori a 2,5 miliardi.

Fondo garanzia e made in Italy

Sale in extremis di 100 milioni la dote 2017 per il Fondo centrale di garanzia. In tutto 1 miliardo di risorse che entrano direttamente nel decreto fiscale approvato ieri. I tecnici che gestiscono il Fondo avevano stimato per il 2017 un fabbisogno nell'ordine di 1,1 miliardi. Secondo le stime presentate dal ministro Calenda, con l'effetto leva che il Fondo potrà attivare grazie all'imminente riforma si attivano finanziamenti bancari

Le risorse per le imprese

Dati in milioni di euro

Misura	2017	2018	2019	termi 2020
Super e iperammortamento*	0	1.131	2.262	
Credito di imposta alla ricerca e sviluppo**	0	727	727	
Proroga Sabatini	28	84	112	
Fondo centrale di Garanzia	1.000	TBD	TBD	
Misure finanza per la crescita	9	97	142	
di cui				
• Pir	9	25	45	
• Cessione perdite di startup	0	39	61	
• Agevolazioni fiscale alle startup e Pmi innovative	0	33	36	
Competence Center su Industria 4.0	50	25	25	
Salario di produttività	211	392	385	
Piano Made in Italy	100	TBD	TBD	
Totale Industria 4.0	1.398	2.456	3.655	



Finanziamenti BCC assistiti dal «service»



- *Totale richieste pervenute oltre n. 22.800;*
- *I° quadrimestre 2017 pervenute n.2.368*

+ 10%



I numeri delle BCC assistite dal «service»

Numero delle imprese finanziate dalle BCC : 9.920



Importo medio del finanziamento BCC: €. 140.000

Totale dei finanziamenti BCC approvati: €. 1,5 MLD

Totale della garanzia a ponderazione zero: €. 1,1 MLD

Imprese in monitoraggio (*una rata scaduta e non pagata*) n. 520

-- di cui posizioni attivate verso il Fondo n. 227

-- Importo recuperato dal FONDO €. 20,2 MLN (100%)





SOGGETTI BENEFICIARI

- **PMI e Consorzi** (iscritti nel Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio);
- **professionisti**, iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali;
- **Imprese economicamente e finanziariamente sane**;
 - Start up innovative;
 - Microcredito ex art. 111 TUB.



Operatività gestita dal Service

Per il tramite del ns. Service sono presentabili richieste relative a PMI con riferimento a:

TIPO FINANZIAMENTI

- *Finanziamenti chirografari medio e lungo termine*
- *Finanziamenti chirografari breve termine (aperture di credito, apertura anticipi sbf e anticipi fatture)*



Settori ammissibili

Sono ammissibili **tutti i settori economici** ad eccezione dei seguenti:

A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;

K - Attività finanziarie e assicurative;

O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;

T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;

U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

N.B. non sono ammissibili alla garanzia del Fondo le persone fisiche, ad eccezione dei professionisti iscritti agli appositi Albi (*ivi inclusi Studi Associati*).



finalità del finanziamento

Finalità del chirografario a M/L termine

- ❖ investimenti materiali ed immateriali (**titolo di spesa*);
- ❖ consolidamento di passività a breve (*altra / stessa banca*);
- ❖ **liquidità aziendale per** : acquisto scorte / pagamento fornitori / spese per il personale;
- ❖ **rinegoziazione dei debiti a m/l termine.**
(*il finanziamento deve riguardare l'attività dell'impresa - nuova erogazione - vantaggio per l'impresa in termini di riduzione del tasso o della rata*).



Definizione di pmi

(ex dm del 18/04/2005)

Micro impresa

- meno di 10 occupati
- fatturato o totale di bilancio \leq €. 2 mln

Piccola impresa

- meno di 50 occupati
- fatturato o totale di bilancio \leq €.10 mln

Media impresa

- meno di 250 occupati
- fatturato annuo o \leq €. 50 mln
totale di bilancio \leq €. 43 mln

per occupati s'intendono i dipendenti dell'impresa a *tempo determinato* o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono **il vincolo di dipendenza**, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.



Il GDL sulle cause di inefficacia

Verifica del possesso del requisito di PMI

Maggior responsabilizzazione del soggetto beneficiario finale attraverso le seguenti modifiche:

- ❑ **Il possesso del requisito di PMI sarà attestato dal soggetto beneficiario finale nel modulo di richiesta dell'agevolazione** (Allegato 4 – dichiarazione sostitutiva) secondo schemi analoghi a quelli utilizzati per la richiesta di finanziamenti agevolati “Nuova Sabatini”. Il soggetto beneficiario inserirà **nel medesimo modulo**, pena l'inammissibilità all'intervento del Fondo, **tutti i dati sulla base dei quali ha attestato di possedere il requisito di PMI**.
- ❑ **Il soggetto richiedente dovrà verificare unicamente che i dati contenuti nel modulo siano coerenti con l'attestazione del soggetto beneficiario finale** relativa al possesso del requisito di PMI.
- ❑ **La veridicità dell'attestazione** del soggetto beneficiario finale sarà **verificata dal Gestore** nell'ambito dell'attività di **controllo a campione** e dell'istruttoria delle **richieste di attivazione** della garanzia del Fondo. A tali fini, **il Gestore richiederà al soggetto beneficiario finale**, mediante PEC, **idonea documentazione comprovante**, alla data di sottoscrizione dell'Allegato 4, il possesso del requisito di PMI.
- ❑ **La mancata trasmissione della documentazione** richiesta ovvero l'accertamento della **mancanza del requisito di PMI** determinerà **la revoca dell'agevolazione al soggetto beneficiario finale**. È **fatta salva l'efficacia della garanzia nei confronti del soggetto richiedente**.

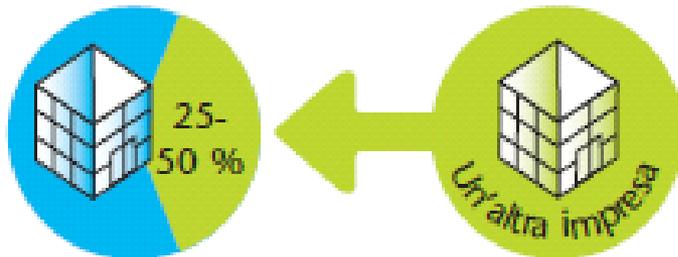
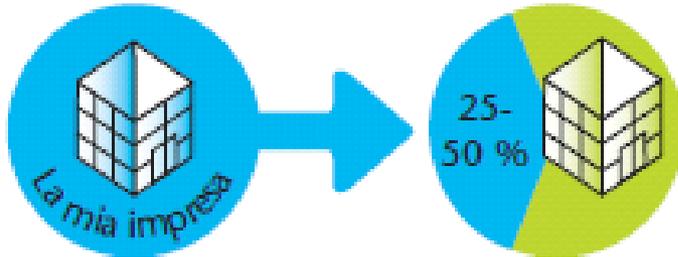


Art. 3 dm del 18/04/2005 - impresa autonoma

Comma 2. Sono considerate *autonome* le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

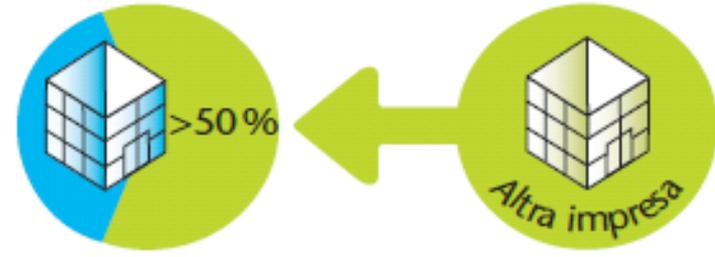
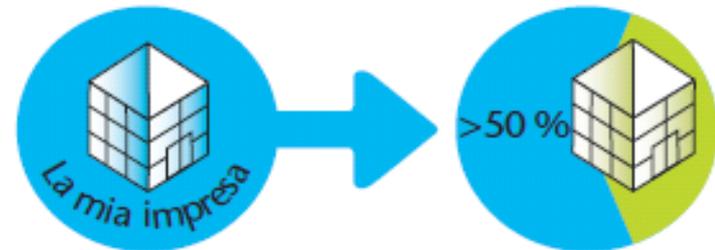
IMPRESE ASSOCIATE

La mia Impresa detiene almeno il 25 % ma non più del 50 % in un'altra e/o un'altra detiene almeno il 25 % ma non più del 50 % nella mia.



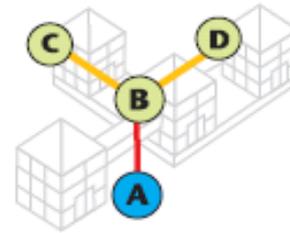
IMPRESE COLLEGATE

La mia impresa detiene più del 50 % dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra e/o un'altra impresa detiene più del 50 % di quelli della mia.



Esempio 1

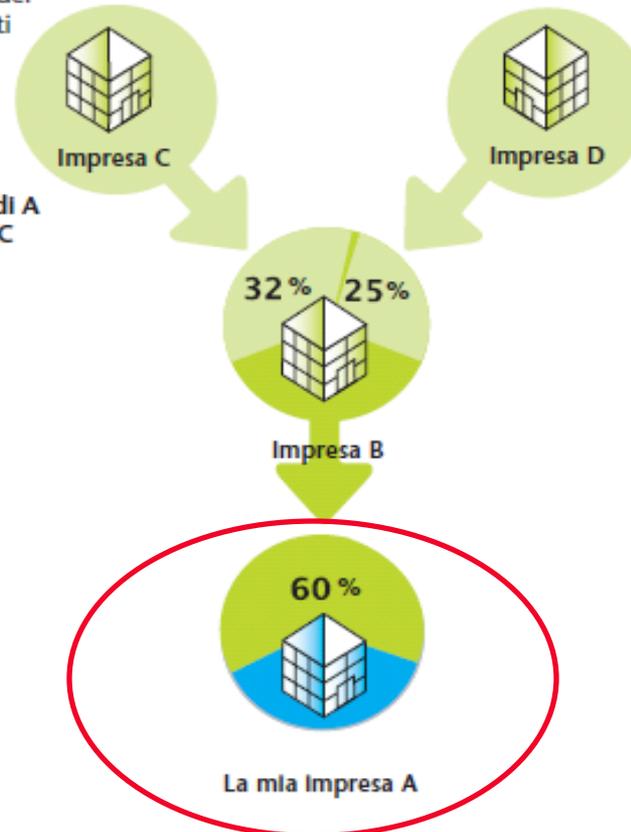
La mia impresa A è **collegata** all'impresa B mediante la partecipazione del 60 % che B detiene nella mia impresa. Ma B ha anche due imprese **associate**, le imprese C e D, che possiedono rispettivamente il 32 % e il 25 % di B.



A-B Collegata **B-C** Associate **B-D** Associate

Per calcolare i miei dati devo aggiungere il 100 % dei dati di B, più il 32 % dei dati di C e il 25 % dei dati di D ai dati della mia impresa.

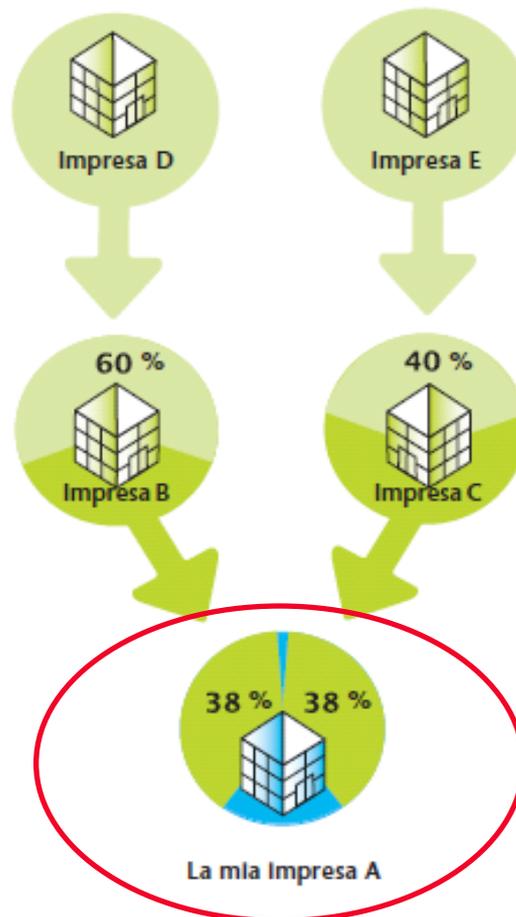
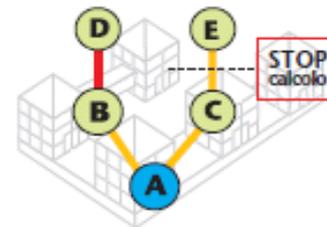
**IL MIO TOTALE = 100 % di A
+ 100 % di B + 32 % di C
+ 25 % di D.**



Esempio 2



A-B Associate
 A-C Associate
 B-D Collegate
 C-E Associate



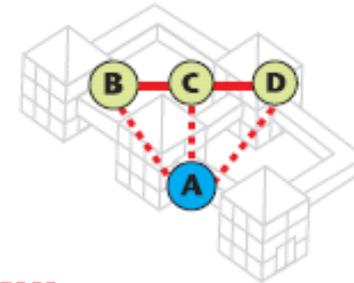
Le imprese B e C sono entrambe **associate** alla mia impresa A poiché detengono ciascuna il 38 % della mia impresa. Ma B è anche **collegata** a D mediante una partecipazione del 60 % e C ed E sono **associate** (40 %).

Per calcolare i miei dati devo aggiungere, da un lato, il 38 % dei dati aggregati di B e D (perché B e D sono collegate) e, d'altro lato, solo il 38 % dei dati dell'impresa C ai dati della mia impresa. Non devo prendere in considerazione i dati di E poiché quest'impresa associata non è situata **immediatamente** a monte della mia impresa (cfr. i grafici a pag. 21).

IL MIO TOTALE = 100 % di A + 38 % di (B + D) + 38 % di C



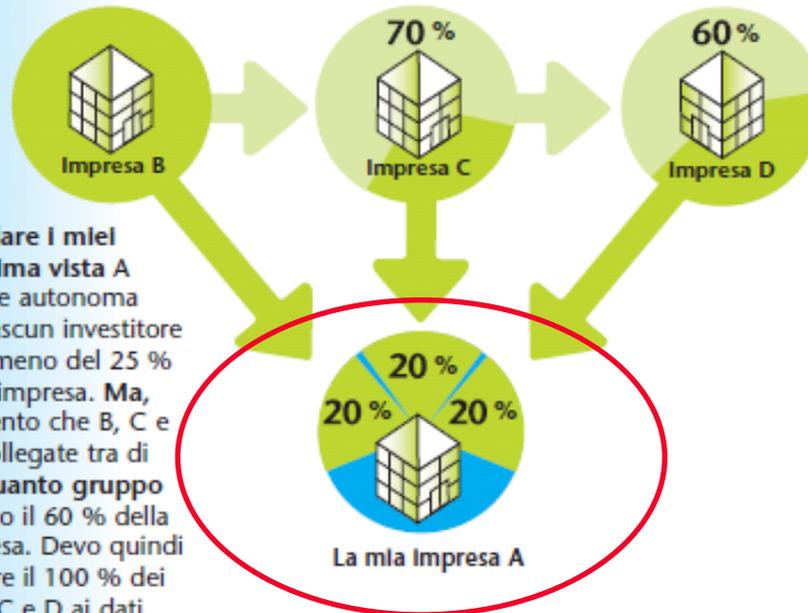
La mia impresa A ha tre investitori B, C e D, ciascuno dei quali possiede il 20 % del mio capitale o dei miei diritti di voto. Questi investitori sono essi stessi collegati l'uno all'altro, formando **un gruppo di imprese collegate**: B detiene il 70 % di C che a sua volta ha una partecipazione del 60 % in D.



B-C
 C-D

Collegata
 Autonoma a prima vista, ma collegata al gruppo

Esempio 3



Per calcolare i miei dati, a prima vista A rimarrebbe autonoma poiché ciascun investitore possiede meno del 25 % della mia impresa. **Ma**, dal momento che B, C e D sono collegate tra di loro, **In quanto gruppo** possiedono il 60 % della mia impresa. Devo quindi aggiungere il 100 % dei dati di B, C e D ai dati della mia impresa.

IL MIO TOTALE = 100 % di A + 100 % di B + 100 % di C + 100 % di D.



Definizione di pmi ***(ex dm del 18/04/2005)***

Art.3 comma 5.

Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite **una persona o un gruppo di persone fisiche** che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su **mercati contigui**. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a)** la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da **detenerne il controllo** in base alla vigente normativa nazionale;
- b)** le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella **stessa Divisione** della Classificazione delle attività economiche **ISTAT 2002**.



Definizione di pmi ***(ex dm del 18/04/2005)***

Art.3 comma 6.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato.

Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente **collegate** all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente **si sommano interamente** i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese.

Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente **a monte o a valle di queste ultime** - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i "conti consolidati".



Definizione di pmi ***(ex dm del 18/04/2005)***

NON si determina **la qualifica di associata** pur in presenza di una quota di partecipazione **compresa** tra **25% e 50%**, qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate:

- Società pubbliche di partecipazione o Società di capitale di rischio;
- Università o Centri di Ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- Investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale (es. SGR-SICAV);
- enti pubblici locali, aventi un *bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.*

a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o **congiuntamente collegati** (+ 50%) all'impresa richiedente.



Definizione di pmi *(ex dm del 18/04/2005)*

Un'impresa è considerata **sempre di grande dimensione** (NO PMI) qualora la partecipazione al capitale e dei diritti di voto pur essendo compresa tra il **25% ed il 50%** sia detenuta direttamente o indirettamente da un **ente pubblico** (comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e le unioni di comuni).



Definizione di pmi (ex dm del 18/04/2005)

(VENETO SVILUPPO – 9^A RIUNIONE – 26/10/2012) (IMPRESE PARTECIPATE DA TRUST).

R. Si pone il problema di come verificare la dimensione aziendale nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione risulti partecipata per una quota che può determinare un rapporto di associazione o collegamento da un trust. Il trust è un istituto giuridico complesso che vede il coinvolgimento, nella sua forma elementare, di tre soggetti: il settlor o disponente che istituisce il trust ed effettua l'investitura dei beni; il trustee che assume il controllo dei beni e li gestisce; i beneficiari a cui favore la gestione è effettuata. Questo istituto può rispondere ad una molteplicità di funzioni e, in considerazione dell'amplissimo spazio accordato alle parti, può essere regolato dalle parti in modo differenziato. Si può ad esempio attribuire un potere di influenza sul trustee al disponente; il disponente potrebbe essere nominato trustee; potrebbe mancare un beneficiario; potrebbe esser inserita la figura del protector a cui sono attribuiti una serie di poteri sul compimento di atti da parte del trustee. Questa ricostruzione dei profili materiali del trust induce a ritenere che la soluzione su come individuare l'eventuale rapporto di associazione o collegamento in capo al trust partecipante dell'impresa richiedente non può essere unica per tutti i trust, ma deve essere cercata alla luce delle specifiche regole contrattuali che regolano il singolo trust. In linea di principio, infatti, di fronte ad un istituto, come questo, non considerato dal legislatore, la soluzione va cercata non limitandosi a considerare lo schema astratto giuridico formale, ma avendo attenzione al profilo sostanziale di chi, fra i vari soggetti coinvolti, risulta titolare, anche in modo solo potenziale, di un potere di controllo o di influenza significativa sull'impresa partecipata. Di conseguenza, nel caso di impresa partecipata da un trust, il rapporto di associazione o collegamento potrà essere ricondotto al trustee, al disponente, ai beneficiari, ad altri soggetti coinvolti ovvero anche a più di uno dei soggetti coinvolti a seconda delle clausole.



Definizione di pmi (ex dm del 18/04/2005)

reperimento di informazioni utili ai fini del calcolo dimensionale. (MEDIOCREDITO CENTRALE – 10^a RIUNIONE – 14/05/2013) (IMPRESE PARTECIPATE DA SOCIETA' ESTERE).

R. Si pone il problema di quali dati occorre prendere in considerazione al fine di valutare la dimensione aziendale nel caso in cui il possibile rapporto di associazione o collegamento riguardi società di diritto estero. La nazionalità delle imprese che hanno relazioni con l'impresa di cui occorre calcolare la dimensione non ha alcun rilievo al fine di definire i dati da prendere in considerazione. Anche in questa situazione, quindi, l'impresa richiedente dovrà definire la propria classe di appartenenza in base ai dati relativi agli effettivi e alle soglie finanziarie, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003. In base all'articolo 3, paragrafo 5, dell'Allegato alla stessa Raccomandazione, è ammissibile che l'impresa possa dichiarare il proprio stato di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi agli effettivi e alle soglie finanziarie. Va rilevato, però, che, anche nella fattispecie in esame, l'impresa dichiarante deve essere in grado di dimostrare lo stato di impresa dichiarato nonché i dati relativi agli effettivi e alle soglie finanziarie, poiché tale dichiarazione non esclude i controlli e le verifiche che l'amministrazione nazionale richiede in merito alle dichiarazioni rese.



Definizione di pmi

(ex dm del 18/04/2005)

R. Ai fini del calcolo della dimensione di un'impresa, non è possibile, secondo quanto stabilito dalla Commissione europea con la Raccomandazione del 6 maggio 2003, tentare di eludere la normativa utilizzando qualche scappatoia che consenta il puro rispetto formale delle prescrizioni normative, ma non quello sostanziale. In particolare, con riferimento alle società fiduciarie, ai fini di assicurare il rispetto della riservatezza esposto nel quesito, è sufficiente, per il calcolo della dimensione aziendale, avere a disposizione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il legale rappresentante della società fiduciaria (assumendosi civilmente e penalmente la

responsabilità di quanto afferma) attesti che il soggetto fiduciante non si trovi in una relazione di associazione e/o di collegamento, così come definite dalla citata Raccomandazione della Commissione europea e dal decreto ministeriale 18/4/2005, rilevanti ai fini del calcolo della dimensione dell'impresa in questione, senza fornire ulteriori informazioni circa lo stesso soggetto fiduciante. Altrimenti non risulterebbe possibile determinare, per carenza di informazioni, la dimensione dell'impresa, con le conseguenze che ciascuna procedura prevede al riguardo.



“PROCEDURA OPERATIVA”

Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (L.662/96 art.2 comma 100 lettera A)

- **Procedura “SEMPLIFICATA”**
(ex Parte VI lettera C delle Disposizioni Operative)

- **Importo ridotto (ex microcredito) fino a max 100.000 euro**
(ex Parte VI lettera D delle Disposizioni Operative)

i *soggetti finanziatori* devono attestare che, alla data di presentazione della richiesta, i *soggetti beneficiari finali*:

- sulla base della documentazione comprovante la verifica presso pubblici registri o presso sistemi di informazioni creditizie, non registrino eventi pregiudizievoli, quali *protesti* e *pignoramenti* a proprio carico e, limitatamente alle società di persone, anche a carico dei soci amministratori;*
- sulla base delle evidenze della Centrale dei Rischi, limitatamente ai rapporti con il soggetto finanziatore stesso, non presentino crediti scaduti da più di 180 giorni né siano classificati tra la clientela ad incaglio o in sofferenza.*



PROCEDURA IMPORTO RIDOTTO

max 100.000 euro

(ex Parte VI lettera D Disposizioni Operative)

- **assenza di garanzie reali**, bancarie o assicurative *(si fideiussioni)*;
- **utile d'esercizio** in almeno uno degli ultimi due bilanci approvati;
- eventuale **perdita registrata nell'ultimo bilancio** approvato **$\leq 10\%$ del relativo fatturato**;

IMPORTO RIDOTTO - calcolo dell'importo del finanziamento

a) Anni di attività:	2
b) Numero "addetti" attuali:	2
c) Se il finanziamento è a fronte di investimenti in beni ammortizzabili così come rilevati da documenti fiscalmente validi indicare il valore dei beni (in euro):	
d) Se il finanziamento è a fronte di investimenti da effettuare successivamente alla data di richiesta del finanziamento indicare il valore dei beni come da preventivi (in euro):	
e) Crescita del fatturato negli ultimi due anni:	
e1) Crescita del fatturato almeno del 5% nell'ultimo esercizio: indicare "si" o "no"	
e2) Crescita del fatturato almeno del 10% nell'ultimo esercizio: indicare "si" o "no"	
f) Immobile aziendale:	
f1) di proprietà dell'impresa: indicare "si" o "no"	si
f2) acquisito con contratto di leasing: indicare "si" o "no"	
f23 con contratto di locazione di durata residua non inferiore alla durata del finanziamento: indicare "si" o "no"	

Totale importo finanziamento ammissibile (in euro)	72.000,00
--	------------------

IMPORTO RIDOTTO

Calcolo dell'importo del finanziamento

	a) Anni di attività	
	b) Numero di "addetti" attuali	
	c) Se il finanziamento è a fronte di investimenti in beni ammortizzabili così come rilevati da documenti fiscalmente validi indicare il valore dei beni (in euro):	
	d) Se il finanziamento è a fronte di investimenti da effettuare successivamente alla data di richiesta del finanziamento indicare il valore dei beni come da preventivi (in euro):	
	e) Crescita negli ultimi due anni:	
	e1) Crescita del fatturato almeno del 5%: indicare SI/NO	
	e2) Crescita del fatturato almeno del 10%: indicare SI/NO	
	f) Immobile aziendale:	
	f1) di proprietà dell'impresa: indicare SI/NO	
	f2) acquisto con contratto di leasing: indicare SI/NO	
	f3) con contratto di locazione di durata residua non inferiore alla durata del finanziamento : indicare SI o NO	
Totale importo finanziamento ammissibile (in euro)		20.000

IMPORTO RIDOTTO

Calcolo dell'importo del finanziamento

a) Anni di attività		
b) Numero di "addetti" attuali		
c) Se il finanziamento è costituito da finanziamenti a lungo termine e ammortizzabili con rate mensili o trimestrali, indicare il numero di rate mensili o trimestrali	L'anzianità dell'impresa si verifica dalla Visura Cerved o dalla Visura Camerale (data inizio attività)	anni calmente
d) Se il finanziamento è costituito da finanziamenti a lungo termine e ammortizzabili con rate mensili o trimestrali, indicare il valore di ogni rata (in euro)	+ 1.000 Euro per ogni anno per un massimo di 20.000	effettuare mento euro):
e) Crescita negli ultimi due anni:		
e1) Crescita del fatturato almeno del 3%: indicare SI/NO		
e2) Crescita del fatturato almeno del 5%: indicare SI/NO		
f) Immobile aziendale:		
f1) di proprietà dell'impresa: indicare SI/NO		
f2) acquisto con contratto di leasing: indicare SI/NO		
f3) con contratto di locazione di durata residua non inferiore alla durata del finanziamento : indicare SI o NO		
Totale importo finanziamento ammissibile (in euro)		20.000

IMPORTO RIDOTTO

Calcolo dell'importo del finanziamento

a)	Anni di attività	
b)	Numero di "addetti" attuali	
c)	Se il finanziamento è a fronte di investimenti in beni ammortizzabili così come rilevati da documenti fiscali	
	Il numero di addetti si rileva dal CERVED (dato statistico), bilancio/UNICO, ma viene certificato con la documentazione INPS (Uniemens, DM10)	
d)	Per addetto, secondo la definizione ISTAT, si intende la persona occupata in un'unità giuridico-economica, come <i>lavoratore indipendente</i> o <i>dipendente</i> (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Tale definizione comprende <i>il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione</i> , <i>i coadiuvanti familiari</i> (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), <i>i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti</i> - (+ 25% dell'importo base per ogni addetto, con un limite di 20.000 Euro)	
e)		
e1)		
e2)		
f)		
f1)		
f2)	+ 5.000 Euro per ogni addetto per un massimo di 20.000	
f3)		
	alla durata del finanziamento : indicare SI o NO	

Totale importo finanziamento ammissibile (in euro)	20.000
---	---------------

IMPORTO RIDOTTO

Calcolo dell'importo del finanziamento

a) Anni di attività	
b) Numero di "addetti" attuali	
c) Se il finanziamento è a fronte di investimenti in beni ammortizzabili così come rilevati da documenti fiscalmente validi indicare il valore dei beni (in euro):	
d) Se il finanziamento è a fronte di investimenti da effettuare successivamente alla data di richiesta del finanziamento indicare il valore dei beni come da preventivi (in euro):	
e) Crescita negli ultimi due anni:	
e1) Crescita	SI/NO
e2) Crescita	SI/NO
f) Immobili	
f1) di proprietà	
f2) acquistati	O
f3) con contratto alla data	inferiore O
<p>Se la finalità del finanziamento è INVESTIMENTO per il calcolo dell'importo concedibile vanno esplicitati gli importi dei preventivi/fatture nei rispettivi campi.</p> <p><u>Le fatture vanno comunque acquisite</u></p> <p>Max + 30.000 Euro a fronte di fatture Max + 20.000 Euro a fronte di preventivi</p>	
Totale importo finanziamento ammissibile (in euro)	20.000

IMPORTO RIDOTTO

Calcolo dell'importo del finanziamento

a) Anni di attività	
b) Numero di "addetti" attuali	
c) Se il finanziamento è stato utilizzato per l'acquisto di beni ammortizzabili (in euro): Dai modelli UNICO o dai bilanci degli ultimi due esercizi va verificato l'eventuale aumento di fatturato	
d) Se il finanziamento è stato utilizzato per l'acquisto di beni ammortizzabili (in euro): effettuare successivamente alla data di richiesta del finanziamento indicare il valore dei beni come da preventivi (in euro):	
e) Crescita negli ultimi due anni:	
e1) Crescita del fatturato almeno del 3%: indicare SI/NO	
e2) Crescita del fatturato almeno del 5%: indicare SI/NO	
f) Immobile aziendale:	
f1) di proprietà dell'impresa: indicare SI/NO	
f2) acquisto con contratto di leasing: indicare SI/NO	
f3) con contratto di locazione di durata residua non inferiore alla durata del finanziamento : indicare SI o NO	
Totale importo finanziamento ammissibile (in euro)	20.000

Dai modelli UNICO o dai bilanci degli ultimi due esercizi va verificato l'eventuale aumento di fatturato

Se >=3% + 10.000 Euro
Se >=5% + 20.000 Euro

IMPORTO RIDOTTO

Calcolo dell'importo del finanziamento

a) Anni di attività		
b) Numero di "addetti"	<p>L'importo può aumentare con la disponibilità dell'immobile aziendale che va verificata mediante visura catastale, contratto di affitto o contratto di leasing. La proprietà dell'immobile deve risultare al 100% Nel caso di affitto e leasing la durata del contratto deve superare la durata del finanziamento.</p> <p>proprietà + 40.000 Euro leasing + 20.000 Euro affitto + 15.000 Euro</p>	
c) Se il finanziamento ammortizzabili costi fiscalmente validi in		
d) Se il finanziamento effettuare successivi finanziamenti preventivi (in euro):		
e) Crescita negli ultimi		
e1) Crescita del fatturato		
e2) Crescita del fatturato	<p>Nel caso di imprese di autotrasporto la proprietà del mezzo rappresenta una ulteriore premialità pari a</p> <p>+ 20.000 Euro</p>	
f) Immobile aziendale:		
f1) di proprietà dell'impresa: indicare SI/NO		
f2) acquisto con contratto di leasing: indicare SI/NO		
f3) con contratto di locazione di durata residua non inferiore alla durata del finanziamento : indicare SI o NO		
Totale importo finanziamento ammissibile (in euro)		20.000



PROCEDURA “SEMPLIFICATA”

(ex Parte VI lettera C Disposizioni Operative)

- l'impresa deve rientrare nella **FASCIA 1** del modello di valutazione;
- **assenza di garanzie** reali, bancarie o assicurative (*solo fidejussioni*);
- l'importo del finanziamento **≤ 40%** dell'ultimo fatturato;
(**30%** nel caso di operazioni fino a 36 mesi);
- eventuale diminuzione del fatturato dell'ultimo esercizio rispetto all'esercizio precedente: **< 40%**;
- l'impresa non presenti **nell'ultimo bilancio** approvato una perdita superiore al **5%** del relativo fatturato;
- **Mezzi Propri / Totale Passivo ≥ del 5%** (*da ultimo bilancio approvato*).


CHIARIMENTO

Documentazione contabile

La **documentazione contabile** da acquisire per la valutazione dei soggetti beneficiari finali è la seguente:

- a) per le imprese in regime di contabilità ordinaria:
- i. nel caso di società di capitali: ultimi due bilanci approvati alla data del congelamento, comprensivi di nota integrativa e verbale di assemblea.
 - ii. nel caso di società di persone/ditte individuali: prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, con annesse dichiarazioni fiscali, comprehensive del documento di trasmissione all'Amministrazione competente, relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di “congelamento” (nel caso di procedura “semplificata” i prospetti contabili dovranno essere riclassificati in IV direttiva CEE).
- b) per le imprese in regime di contabilità semplificata:
- ultime due dichiarazioni fiscali, rispetto alla data del congelamento, comprehensive del documento di trasmissione all'Amministrazione e rispettiva documentazione contabile.



Il sistema di scoring

PARTE VI - DISPOSIZIONI OPERATIVE

CRITERI DI VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

DELLE IMPRESE PER L'AMMISSIONE DELLE OPERAZIONI



Modello di valutazione MCC

(*manifatturiero - edilizia - alberghi con proprietà, in contabilità ordinaria)*

N.4 INDICATORI

VALORE “OTTIMALE”

A) Mezzi Propri + Debiti a m/l / Immobilizzazioni

“copertura finanziaria delle immobilizzazioni”

$\geq 100\%$

B) Mezzi Propri / Totale del Passivo

“indipendenza finanziaria”

$\geq 10\%$

C) Margine Operativo Lordo (MOL) / Oneri Finanziari L.

“copertura degli oneri finanziari”

≥ 2

D) Margine operativo lordo (MOL) / Fatturato

(Valore della Produzione: per Imprese edili e a cicli produttivi ultrannuali)

”incidenza della gestione caratteristica sul fatturato”

$\geq 8\%$



Modello di valutazione MCC

Il punteggio totale per impresa può variare tra un massimo di 12 punti e un minimo di 0 punti; le imprese sono suddivise nei tre seguenti livelli :

LIVELLO	PUNTEGGIO IMPRESA
A	“X” ≥ 9
B	“X” PARI A 7 O 8
C	“X” < 7



2015 - 2016
A - A
B - A



<u>FASCIA “1”</u>
Proposta positiva al Comitato

2015 - 2016

A - A

B - A

FASCIA "1"

Proposta positiva al Comitato previa valutazione del rapporto tra ammontare della rata annuale e Cash-flow dell'impresa

FASCIA "2"

Da valutare caso per caso sulla base di :

- ⇒ situazione di bilancio aggiornata a data recente;
- ⇒ bilancio previsionale almeno triennale;
- ⇒ progetto di investimento;
- ⇒ rapporto tra Ammontare della rata annuale e Cash-flow dell'impresa;
- ⇒ prospettive di mercato e di crescita dell'impresa;
- ⇒ garanzie prestate dall'impresa, personali e rispondenza patrim. dei garanti;
- ⇒ portafoglio ordini e precedenti ammissioni al Fondo regolarmente definite;
- ⇒ relazione del richiedente sulle capacità dell'impresa di far fronte agli impegni;
- ⇒ ulteriori informazioni acquisite sull'impresa;
- ⇒ rapporto : Attivo circolante - Rimanenze / Passivo circolante.

A - B

B - B

C - B

C - A

A - C

B - C

C - C

FASCIA "3"

Proposta negativa al Comitato

(Sempre se nell'ultimo bilancio approvato **Mezzi Propri / Totale passivo < 5%**)

A. Modello di valutazione per le imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori: industria, manifatturiera, alberghi (società alberghiere proprietarie dell'immobile), pesca e piscicoltura

(importi in migliaia)



	2014		2015		___/___/___ (provv)
	Importo	%	Importo	%	Importo
Sintesi di Stato Patrimoniale					
Rimanenze	2.205,00	49,32%	2.210,00	54,03%	
Altro Attivo Circolante	1.016,00	22,72%	712,00	17,41%	
Immobilizzazioni	1.250,00	27,96%	1.168,00	28,56%	
Totale attivo	4.471,00	100,00%	4.090,00	100,00%	
Passivo Circolante	3.316,00	74,17%	2.527,00	61,78%	
Passivo a M/L termine	558,00	12,48%	926,00	22,64%	
Mezzi Propri	597,00	13,35%	637,00	15,57%	
Totale passivo	4.471,00	100,00%	4.090,00	100,00%	
Dati di Conto Economico					
Fatturato (*)	5.745,00		4.850,00		
Ammortamenti	175,00		187,00		
Margine Operativo Lordo (MOL)	318,00		262,00		
Oneri Finanziari lordi	325,00		185,00		
Utile (perdita) di periodo	14,00		10,00		
Principali indicatori					
(tra parentesi il valore "di riferimento")		Valore	Scoring	Valore	Scoring
(M.Prop.+ Deb.M-L)/Immobilizzazioni	(>= 100%)	92,40%	2	133,82%	3
M.Propri / Tot. Passivo	(>= 10%)	13,35%	3	15,57%	3
MOL/ Oneri Finanziari lordi	(>= 2)	0,98	0	1,42	1
MOL / Fatturato (*)	(>= 8%)	5,54%	2	5,40%	2
(*) imprese del settore edile e caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali: Valore della Produzione					
		7		9	
Livello		B		A	
Valutazione		Fascia 1			

Legenda: livello A : scoring >= 9; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7.

B. Modello di valutazione per le imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori: commercio, servizi ed alberghi (società alberghiere locatarie dell'immobile)

(importi in migliaia di Euro)

	__/__/__ (penultimo esercizio)		__/__/__ (ultimo esercizio)		__/__/__ (provvisorio)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Sintesi di Stato Patrimoniale						
Rimanenze	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!		
Altro Attivo Circolante	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!		
Immobilizzazioni	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!		
Totale attivo	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!		
Passivo Circolante	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!		
Passivo a M/L termine	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!		
Mezzi Propri	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!		
Totale passivo	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!		
Dati di Conto Economico						
Fatturato	0,00		0,00			
Ammortamenti	0,00		0,00			
Margine Operativo Lordo (MOL)	0,00		0,00			
Oneri Finanziari Lordi	0,00		0,00			
Utile (perdita) di periodo	0,00		0,00			
Principali indicatori (tra parentesi il valore "di riferimento")						
	Valore	Scoring	Valore	Scoring		
Attivo Circolante / Passivo Circolante (>= 80%)	n.c.		n.c.			
M.Propri / Tot. Passivo (>= 7%)	n.c.		n.c.			
MOL/ Oneri Finanziari lordi (>= 2)	n.c.		n.c.			
MOL / Fatturato (>= 8%)	n.c.		n.c.			
Livello						
Valutazione						

Legenda: livello A : scoring >= 9; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7.

G. Modello di valutazione per imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria, non valutabili sulla base dei dati di bilancio, per gli studi professionali iscritti agli ordini professionali e per quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013

(importi in migliaia di euro)

	//_/____ (ultimo esercizio)		_/_/_/____ (ultimo esercizio)		_/_/_/____ (provvisorio)	
	Importo		Importo		Importo	
Dati di Conto Economico						
Fatturato	0,00		0,00			
Margine Operativo Lordo MOL	0,00		0,00			
Ammortamenti	0,00		0,00			
Oneri Finanziari Lordi (*)	0,00		0,00			
Utile (perdita) di periodo	0,00		0,00			
Principali indicatori (tra parentesi il valore "di riferimento")						
	Valore	Scoring	Valore	Scoring		
MOL/ Oneri Finanziari Lordi (>= 2)	n.c.		n.c.			
MOL / Fatturato (*) (>= 8%)	n.c.		n.c.			
(*) imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali: Valore della Produzione						
Livello						
Valutazione						
(*) l'importo relativo agli oneri finanziari lordi deve risultare da documenti contabili del soggetto beneficiario finale						
Legenda: livello A : scoring >= 9; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7.						



Focus la Riforma del Fondo di garanzia

SCORING

A partire dal calcolo dei principali indicatori economico finanziari e del relativo scostamento da “valori ottimali”, si giunge a un punteggio che determina la “fascia di valutazione”.



Anno 1	Anno 2	Fascia di valutazione	Valutazione
A	A	1	Proposta positiva al Consiglio di Gestione, previa valutazione
B	A		
A	B	2	
B	B		
C	B		
C	A		
A	C	3	Proposta negativa al Consiglio di Gestione
B	C		
C	C		

RATING

A partire da informazioni quantitative e andamentali, il sistema assegnerà una classe di rating alle controparti sulla base degli indicatori discriminanti. A ciascuna classe di rating corrisponderà una determinata percentuale di copertura.



Scala di rating

La scala di rating è composta da 11 classi, da AAA a CCC, rappresentanti il crescente aumento del rischio di credito associato ai soggetti valutati. Il significato delle classi di rating è riassunto nella tabella seguente.

CLASSI DI RATING	MODIFIER	AREA	DESCRIZIONE
AAA/A	AAA/A	Sicurezza	Soggetto caratterizzato da un profilo economico-finanziario e da una capacità di far fronte agli impegni finanziari molto buoni. Il rischio di credito è molto basso.
BBB	BBB+	Solvibilità	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.
	BBB		
	BBB-		
BBB	BB+	Vulnerabilità	Soggetto caratterizzato da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.
	BB		
	BB-		
BB	B+	Pericolosità	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. Il rischio di credito è significativo.
	B		
	B-		
CCC	CCC	Rischiosità	Soggetto caratterizzato da problemi estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte. Il rischio di credito è elevato.
D	D	Default	Soggetto in default.

Data entry modulo economico-finanziario (1/3)

SOCIETÀ DI CAPITALI

ATECO 2007	codice	settore
STATO PATRIMONIALE		
	Anno (t)	Anno (t-1)
	Importo	Importo
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni	0.00	0.00
Totale rimanenze		
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale Crediti	0.00	0.00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide		
Totale attivo circolante	0.00	0.00
Totale ratei e risconti		
TOTALE ATTIVO	0.00	0.00
Patrimonio netto		
di cui: Utile (Perdita) di esercizio		
Totale fondi per rischi e oneri		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	0.00	0.00
Totale ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO	0.00	0.00

SOCIETÀ DI CAPITALI

CONTO ECONOMICO	Anno (t)	Anno (t-1)
	Importo	Importo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Totale altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
Costi per servizi		
Costi per godimento di beni di terzi		
Totale costi per il personale		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Totale ammortamenti e svalutazioni		
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Accantonamento per rischi		
Altri accantonamenti		
Oneri diversi di gestione		
Totale costi della produzione	0.00	0.00
Totale interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale delle partite straordinarie		
Risultato prima delle imposte	0.00	0.00
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Utile (perdita) di esercizio	0.00	0.00

Data entry modulo economico-finanziario (2/3)

SOCIETÀ DI PERSONE/DITTE INDIVIDUALI IN CONTABILITÀ ORDINARIA

ATECO 2007	codice	settore
STATO PATRIMONIALE		
	Anno (t)	Anno (t-1)
	Importo	Importo
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni	0.00	0.00
Totale rimanenze		
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale Crediti	0.00	0.00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide		
Totale attivo circolante	0.00	0.00
Totale ratei e risconti		
TOTALE ATTIVO	0.00	0.00
Patrimonio netto		
di cui: Utile (Perdita) di esercizio		
Totale fondi per rischi e oneri		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	0.00	0.00
Totale ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO	0.00	0.00

SOCIETÀ DI PERSONE/DITTE INDIVIDUALI IN CONTABILITÀ ORDINARIA

CONTO ECONOMICO	Anno (t)	Anno (t-1)
	Importo	Importo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Totale altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
Costi per servizi		
Costi per godimento di beni di terzi		
Totale costi per il personale		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Totale ammortamenti e svalutazioni		
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Accantonamento per rischi		
Altri accantonamenti		
Oneri diversi di gestione		
Totale costi della produzione	0.00	0.00
Totale interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale delle partite straordinarie		
Risultato prima delle imposte	0.00	0.00
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Utile (perdita) di esercizio	0.00	0.00

Data entry modulo economico-finanziario (3/3)

SOCIETÀ DI PERSONE/DITTE INDIVIDUALI IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

ATECO 2007	codice	settore
Modello UNICO	Anno (t)	Anno (t-1)
	Importo	Importo
Ricavi		
Rimanenze finali di prodotti e materie prime		
Rimanenze finali di opere		
Altri proventi considerati ricavi		
Altri componenti positivi (di cui Proventi finanziari)		
Totale componenti positivi		
Esistenze iniziali di prodotti e materie prime		
Esistenze iniziali di opere		
Costi per materie prime		
Spese per beni strumentali		
Canoni di locazione finanziaria		
Spese per lavoro dipendente		
Quote di ammortamento		
Altri componenti negativi (di cui Oneri finanziari)		
Totale componenti negativi		
Reddito d'impresa		



Data entry modulo andamentale

Sistemi di Informazioni Creditizie

info provider	Crif	info provider	Cerved
RATEALI		RATEALI	
N contratti perfezionati		N contratti richiesti	
N contratti non perfezionati		N contratti rifiutati	
N contratti attivi		N contratti attivi	
Importo rate mensilizzate		N contratti estinti	
Importo rate residue		Importo rate mensilizzate	
Importo rate scadute e non pagate		Importo rate residue	
		Importo rate scadute e non pagate	
NON RATEALI		NON RATEALI	
N contratti perfezionati		N contratti richiesti	
N contratti non perfezionati		N contratti rifiutati	
N contratti attivi		N contratti attivi	
Importo accordato		N contratti estinti	
Importo utilizzato		Importo accordato	
Importo sconfinato		Importo utilizzato	
		Importo sconfinato	
CARTE		CARTE	
N contratti perfezionati		N contratti richiesti	
N contratti non perfezionati		N contratti rifiutati	
N contratti attivi		N contratti attivi	
Importo limite utilizzo		N contratti estinti	
Importo rate residue		Importo limite utilizzo	
Importo rate scadute e non pagate		Importo rate residue	
		Importo rate scadute e non pagate	

Centrale Rischi

	TOTALE PER CASSA		Rischi a scadenza	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
t-1				
t-2				
t-3				
t-4				
t-5				
t-6				

Protesti e pregiudizievoli

PREGIUDIZIEVOLI(*)	Società	Soci (solo SdP)
Tipo carica		
Codice documento		
Descrizione documento		
PROTESTI		

(*) Si intendono le pregiudizievoli aperte alla data di riferimento

LA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA

SCORING



RATING



Anno 1	Anno 2	Fascia di valutazione	Valutazione
A	A	1	Proposta positiva al Consiglio di Gestione, previa valutazione
B	A		
A	B	2	
B	B		
C	B		
C	A		
A	C	3	Proposta negativa al Consiglio di Gestione
B	C		
C	C		



- + data entry (da n.22 dati a n.96 dati + andamentale + c.r.);
- - azione commerciale su singola impresa;
- + ampliamento dei soggetti beneficiari.



LA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA

alcune riflessioni operative

art. 12

«Il decreto di cui al comma 1 potrà essere emanato a decorrere dal 1° gennaio 2018, a conclusione di un congruo periodo di sperimentazione nell'applicazione del *modello di valutazione* con riferimento alle richieste di *garanzia sui finanziamenti nuova Sabatini*.....»



LA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA

alcune riflessioni operative

art. 4

«La garanzia non è concessa in relazione a:

a) operazioni finanziarie **finalizzate all'estinzione di finanziamenti**, di qualsiasi durata, già erogati al *soggetto beneficiario* dallo stesso soggetto finanziatore o da altri *soggetti finanziatori* facenti parte dello stesso gruppo bancario;»



LA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA

art. 9

«Per le operazioni finanziarie a *fronte di investimenti*, alla richiesta di *garanzia* i soggetti richiedenti devono allegare *il programma di investimento* presentato dal soggetto beneficiario.»

«*Il programma di investimento* deve essere completato dal soggetto beneficiario, a **pena di revoca dell'agevolazione**, entro tre anni dalla data della prima erogazione dell'operazione finanziaria.»

«completato il programma di investimento, **i soggetti beneficiari devono predisporre una relazione finale**, firmata dal legale rappresentante nonché copia delle fatture relative agli attivi materiali e immateriali acquistati o realizzati.»

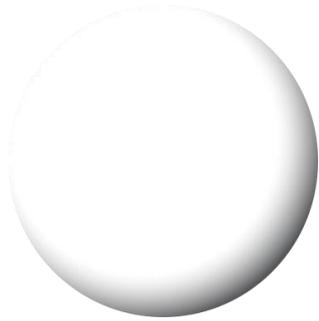
«la relazione finale sul programma di investimenti di cui al comma 5 deve essere conservata per un periodo di 5 anni dalla data di scadenza dell'operazione finanziaria garantita dal Fondo.....»



LA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA

art. 10

«A modifica e integrazione di quanto stabilito dal regolamento n.248 del 1999, nei casi in cui, a seguito della concessione della garanzia, l'operazione finanziaria garantita non sia successivamente perfezionata con le modalità e nei termini fissati dalle disposizioni operative, il soggetto richiedente versa al Fondo una commissione di importo pari a euro 300,00.»



Focus Microcredito ***(ex. art.111 TUB)***

La garanzia sulle operazioni di microcredito

I Soggetti Beneficiari

- Professionisti e imprese titolari di **partita IVA da non più di 5 anni**;
- Professionisti e imprese individuali aventi **fino a 5 dipendenti**;
- Società di persone, SRL semplificate, cooperative con **dipendenti non soci fino a 10 unità**;
- Imprese che abbiano avuto, nei tre esercizi antecedenti la data di richiesta di finanziamento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, un **attivo patrimoniale** di ammontare complessivo annuo **fino a 300.000 euro**;
- Imprese che abbiano realizzato, nei tre esercizi antecedenti la data di richiesta di finanziamento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, in qualunque modo risulti, **ricavi lordi** per un ammontare complessivo annuo **fino a 200.000 euro**;
- Imprese che alla data di richiesta di finanziamento presentino un **livello di indebitamento fino a 100.000 euro**.

Non rientrano tra i soggetti beneficiari le persone fisiche.

La garanzia sulle operazioni di microcredito Le procedura di accesso diretto

→ Ferme restando le **ordinarie modalità di accesso alla garanzia del Fondo** da parte dei soggetti richiedenti, i soggetti beneficiari finali possono attivare la **procedura di accesso diretto**.

I soggetti beneficiari finali possono, anche prima della presentazione della richiesta di finanziamento a un soggetto finanziatore, **presentare al Gestore del Fondo “richiesta di prenotazione delle somme” necessarie alla copertura finanziaria della garanzia.**

La richiesta di prenotazione è presentata in **via telematica**, accedendo all'apposita sezione del sito Internet del Fondo (www.fondidigaranzia.it) dedicata al *microcredito*, previa **registrazione** e utilizzo delle credenziali di accesso rilasciate.

Le **modalità di effettuazione della registrazione** prevedono l'indicazione di **nome**, **cognome**, **codice fiscale**, **indirizzo email** e **numero di telefono** della **persona da registrare**, che può anche non appartenere all'impresa interessata alla prenotazione.

La garanzia sulle operazioni di microcredito

Le procedura di accesso diretto

Le **modalità di effettuazione della prenotazione** prevedono l'indicazione del **codice fiscale**, della **denominazione**, della **natura giuridica** e **dell'indirizzo email (semplice o PEC)** dell'**impresa interessata** e **dell'importo** dell'operazione di microcredito.

A seguito della presentazione della richiesta di prenotazione della garanzia, il sistema informativo del Fondo attribuisce automaticamente un **"codice identificativo"** alla richiesta di prenotazione e produce la conseguente **ricevuta dell'avvenuta prenotazione delle risorse**, che il soggetto beneficiario finale deve indicare al soggetto finanziatore al quale intende richiedere il finanziamento.

La prenotazione resta valida per i 5 giorni lavorativi successivi alla data del suo inserimento sul sistema informativo del Fondo. Entro il predetto termine, **la prenotazione deve essere confermata**, a pena di decadenza, dal **soggetto finanziatore prescelto**, che attesta di aver ricevuto dal soggetto beneficiario finale **formale richiesta di finanziamento**.

La garanzia sulle operazioni di microcredito La procedura di accesso diretto

La prenotazione conserva la sua validità per i 60 giorni successivi alla data della conferma. Nel caso in cui il soggetto finanziatore intende concedere il finanziamento richiesto al soggetto beneficiario finale, esso, ovvero il confidi garante (nel caso di controgaranzia), deve, entro il predetto termine, inviare al Gestore del Fondo **la relativa richiesta di garanzia.** Trascorso tale termine senza che la predetta richiesta di garanzia sia stata presentata, la prenotazione decade e le risorse accantonate rientrano nella disponibilità del Fondo.

→ **Una nuova richiesta di garanzia da parte dell'intermediario potrà tuttavia essere presentata e regolarmente presa in carico da parte del Gestore.**

Si rammenta che l'operatività è soggetta alla regolamentazione generale del Fondo e che, pertanto, **la richiesta di garanzia o controgaranzia deve essere presentata dall'intermediario richiedente prima della delibera di concessione del finanziamento.** È consentita l'adozione della predetta **delibera** soltanto se la stessa sia **condizionata** all'intervento del Fondo.

La garanzia sulle operazioni di microcredito

Le finalità dei finanziamenti microcredito

- acquisto di beni, ivi incluse le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e le merci destinate alla rivendita, **o di servizi strumentali all'attività svolta**, compreso il pagamento dei canoni delle operazioni di leasing e il pagamento delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative. I finanziamenti possono essere concessi anche nella forma di **microleasing** finanziario;
- retribuzione di nuovi dipendenti o soci lavoratori;
- pagamento di corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del professionista, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti; i finanziamenti concessi alle società di persone e alle società cooperative possono essere destinati anche a consentire la partecipazione a corsi di formazione da parte dei soci.

La garanzia sulle operazioni di microcredito I servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio

→ L'intermediario finanziatore è tenuto a prestare, anche **a pena di inefficacia della garanzia del Fondo**, in fase istruttoria e durante il periodo di rimborso, **almeno due dei seguenti “servizi ausiliari”** di assistenza e monitoraggio ai soggetti finanziati:

- supporto alla **definizione della strategia di sviluppo** del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- formazione sulle **tecniche di amministrazione dell'impresa**, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- **formazione** sull'uso delle **tecnologie più avanzate per innalzare la produttività** dell'attività;
- supporto alla **definizione dei prezzi e delle strategie di vendita**, con l'effettuazione di **studi di mercato**;

La garanzia sulle operazioni di microcredito I servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio

- supporto per la **soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi** e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali **criticità dell'implementazione del progetto finanziato**.

L'intermediario finanziatore può affidare, con contratto da stipularsi in forma scritta, i **servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio**, a **soggetti specializzati** nella prestazione di tali attività. Il contratto deve prevedere, tra l'altro, **l'obbligo di riferire periodicamente all'intermediario l'andamento delle attività svolte e i risultati conseguiti dai soggetti finanziati**.

➔ L'intermediario finanziatore verifica l'effettiva destinazione dei finanziamenti alle finalità di cui all'art. 2 del Decreto MEF 176/2014, anche richiedendo apposita attestazione al soggetto finanziato.

La garanzia sulle operazioni di microcredito Le caratteristiche dei finanziamenti

I finanziamenti **non possono essere assistiti da garanzie reali** e non possono eccedere il limite di **euro 25.000** per ciascun beneficiario.

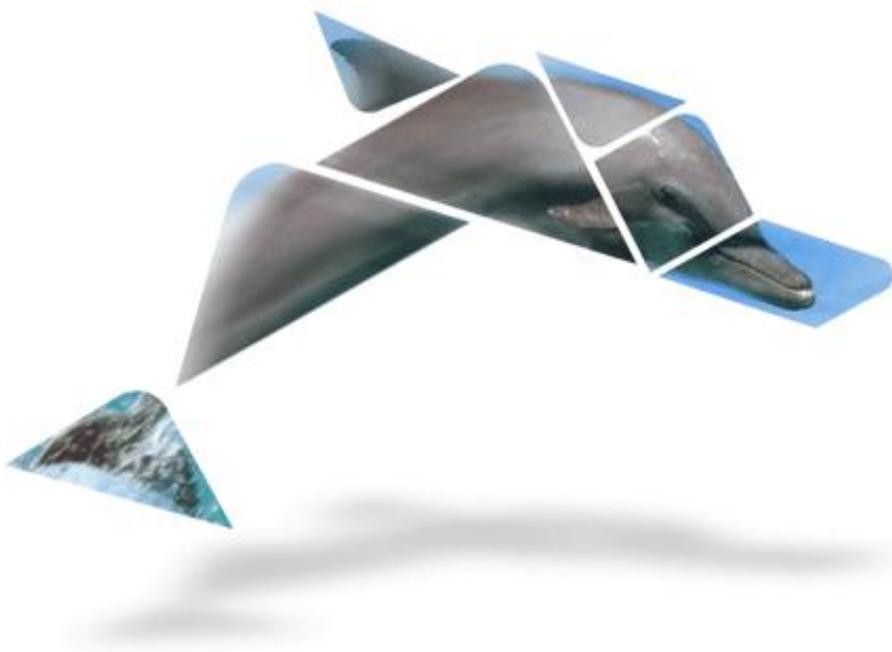
Il limite può essere **umentato di euro 10.000**, qualora il contratto di finanziamento preveda **l'erogazione frazionata** subordinando i versamenti successivi al verificarsi delle seguenti condizioni:

- il pagamento puntuale di almeno *le ultime sei rate pregresse*;
- lo sviluppo del progetto finanziato, attestato dal *raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto* e verificati dall'operatore di *microcredito*.

Il rimborso dei finanziamenti è regolato sulla base di un **piano con rate aventi cadenza al massimo trimestrale**.

La durata massima del finanziamento non può essere superiore a 7 anni.

Navighiamo insieme.



*Offriamo
consulenza,
servizi e soluzioni
finanziarie
alle imprese*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE